



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LCPS020004: M.G. AGNESI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea o superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore nell'indirizzo scientifico con opzione scienze applicate. La percentuale di abbandoni è molto esigua. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) è significativamente inferiore ai riferimenti nazionali per gli indirizzi scientifici e in globalmente in linea con i riferimenti territoriali per il linguistico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali nei licei scientifici e in linea per il liceo linguistico. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe o come risulta dalle valutazioni formali e informali durante le attività extracurricolari o durante le attività svolte all'esterno, previste dai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per le quali la valutazione è integrata da quella formulata da un tutor esterno. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti ma sono presenti i dipartimenti disciplinari, che talvolta procedono nel lavoro in piccole sottocommissioni. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ma non trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano apposite griglie per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ma solo parzialmente ha condiviso i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, anche per progetti finalizzati alla valorizzazione di tali spazi e all'utilizzo di nuove metodologie didattiche. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, al fine di integrare le metodologie tradizionali con quelle più innovative legate all'utilizzo di strumenti digitali. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, in riferimento al Regolamento di Istituto e al Patto di Corresponsabilità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, secondo quanto indicato nel Regolamento di istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatrici, famiglie, enti locali, associazioni, psicologi) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti nelle programmazioni disciplinari e di classe e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo adeguata il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso progetti integrativi sia curricolari che extracurricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo adeguato a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati frequentemente nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e gli studenti con bisogni educativi speciali possono scegliere quelli che ritengono più consoni al proprio stile di apprendimento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività, ma non sempre è attiva nell'orientare le strategie e nel riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati con maggior chiarezza per il personale docente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante gli appositi incontri dei gruppi di lavoro o nei dipartimenti disciplinari, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono ancora in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del



personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rendere omogenei i livelli iniziali di preparazione delle classi prime. Ridurre le discrepanze di esiti fra le classi.

TRAGUARDO

Realizzazione, in fase di accoglienza per le classi prime, di attività funzionali all'acquisizione delle abilità di base per l'apprendimento delle discipline italiano, matematica e latino. Potenziare le attività finalizzate allo sviluppo della competenza "imparare ad imparare". Incrementare l'utilizzo di criteri di valutazione condivisi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo finalizzato allo sviluppo della competenza, personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare, anche in modalità laboratoriale, integrato nel curricolo di educazione civica e nel piano previsto dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti curriculari a scopo collaborativo e/o produttivo o specialistico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare nuovi ambienti di apprendimento attraverso progetti previsti nel piano Rigenerazione 4.0 del Ministero Istruzione e Merito
4. **Inclusione e differenziazione**
Diversificare le attività per far emergere i diversi stili di apprendimento e i talenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Adottare metodologie di apprendimento, quali l'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti e misto per accrescere la motivazione e l'impegno ad apprendere. Adottare metodi di apprendimento sperimentali, favorire apprendimenti basati sul lavoro e sui metodi scientifici nelle discipline STEM per promuovere lo sviluppo di varie competenze.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere gli studenti, quelli svantaggiati o con bisogni specifici. attraverso la realizzazione di contesti inclusivi perchè possano realizzare il proprio potenziale educativo Favorire tale contesto attraverso il supporto linguistico, accademico, socio-emotivo, coaching inter pares, attività extracurricolari, assistenza materiale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare le attività sulla competenza: imparare ad imparare ritenuta la competenza necessaria per evitare l'insuccesso scolastico.



8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare pratiche didattiche innovative, partecipare a ricerche e applicare opportunamente le nuove tecnologie, comprese le tecnologie digitali per gli approcci basati sulle competenze nell'insegnamento e nell'apprendimento.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni con le università, per attività laboratoriali fuori sede in presenza, partecipazione a lezioni e conferenze anche online. Ampliare le collaborazioni in ambito lavorativo anche in ottica STEM.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle classi nelle prove nazionali di fine quinquennio rispetto agli esiti delle prove nazionali alla fine del primo biennio.

TRAGUARDO

Innalzare l'effetto scuola in Inglese attraverso la promozione delle certificazioni linguistiche. Innalzare l'effetto scuola in Italiano e in matematica attraverso progetti finalizzati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo finalizzato allo sviluppo della competenza, personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare, anche in modalità laboratoriale, integrato nel curricolo di educazione civica e nel piano previsto dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare nuovi ambienti di apprendimento attraverso progetti previsti nel piano Rigenerazione 4.0 del Ministero Istruzione e Merito
3. **Inclusione e differenziazione**
Diversificare le attività per far emergere i diversi stili di apprendimento e i talenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare metodologie di apprendimento, quali l'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti e misto per accrescere la motivazione e l'impegno ad apprendere. Adottare metodi di apprendimento sperimentali, favorire apprendimenti basati sul lavoro e sui metodi scientifici nelle discipline STEM per promuovere lo sviluppo di varie competenze.
5. **Continuità e orientamento**
Collegare le attività per lo sviluppo delle competenze europee alle attività di orientamento post diploma.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le collaborazioni con le università, per attività laboratoriali fuori sede in presenza, partecipazione a lezioni e conferenze anche online. Ampliare le collaborazioni in ambito lavorativo anche in ottica STEM.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Costruzione di un curriculum quinquennale di sviluppo delle competenze chiave europee integrato dalle metodologie e dalle tecnologie didattiche innovative e digitali.

TRAGUARDO

Pianificazione del progetto didattico-educativo annuale della classe con la declinazione delle attività funzionali al conseguimento delle competenze chiave europee e definizione di un sistema di valutazione che integri sia le attività previste nel curriculum di educazione civica sia quelle previste dal piano PCTO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave europee, anche in modalità laboratoriale, integrato nel curriculum di educazione civica e nel piano previsto dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare nuovi ambienti di apprendimento attraverso progetti previsti nel piano Rigenerazione 4.0 del Ministero Istruzione e Merito
3. **Inclusione e differenziazione**
Diversificare le attività per far emergere i diversi stili di apprendimento e i talenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare metodologie di apprendimento, quali l'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti e misto per accrescere la motivazione e l'impegno ad apprendere. Adottare metodi di apprendimento sperimentali, favorire apprendimenti basati sul lavoro e sui metodi scientifici nelle discipline STEM per promuovere lo sviluppo di varie competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere gli studenti, quelli svantaggiati o con bisogni specifici, attraverso la realizzazione di contesti inclusivi perché possano realizzare il proprio potenziale educativo. Favorire tale contesto attraverso il supporto linguistico, accademico, socio-emotivo, coaching inter pares, attività extracurricolari, assistenza materiale.
6. **Continuità e orientamento**
Collegare le attività per lo sviluppo delle competenze europee alle attività di orientamento post diploma.
7. **Continuità e orientamento**
Definire un sistema integrato di certificazione delle competenze conseguite con valutazione finale.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Potenziare le attività sulla competenza: imparare ad imparare ritenuta la competenza necessaria per evitare l'insuccesso scolastico.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Realizzare in sede corsi di formazione sulle metodologie e sulle tecnologie innovative e digitali.
 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire gli approcci di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze attraverso scambi di personale, apprendimento tra pari, consulenza tra pari, mediante le reti e la collaborazione e le comunità di pratiche didattiche.
 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Elaborare pratiche didattiche innovative, partecipare a ricerche e applicare opportunamente le nuove tecnologie, comprese le tecnologie digitali per gli approcci basati sulle competenze nell'insegnamento e nell'apprendimento.
 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attraverso il processo di ricerca-azione diffondere strumenti e materiali adeguati che possono migliorare la qualità dell'insegnamento nonché i metodi e la pratica dell'apprendimento.
 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare le collaborazioni con le università, per attività laboratoriali fuori sede in presenza, partecipazione a lezioni e conferenze anche online. Ampliare le collaborazioni in ambito lavorativo anche in ottica STEM.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

-Gli esiti delle prove Invalsi somministrate alla fine della terza media (per gli iscritti nelle classi prime nell'anno scolastico 2022-2023) evidenziano la presenza di studenti con livelli 1 e 2 in italiano e in matematica negli indirizzi linguistico e delle scienze applicate ma non in tutte le classi. Le prove Invalsi delle classi quinte dell'anno scolastico 2021-2022 hanno evidenziato la presenza di livelli 2 e in qualche caso 1 in matematica e in italiano. Per qualche classe degli indirizzi scienze applicate e linguistico il punteggio medio conseguito in Italiano è risultato inferiore al dato regionale. L'effetto scuola è in linea con la media regionale in Italiano e risulta lievemente positivo in Matematica per tutte le classi quinte dei diversi indirizzi scientifico, opzione scienze applicate e linguistico. -Le discipline che fanno registrare il maggior numero di sospensioni del giudizio a giugno e di interventi di recupero estivi sono matematica, latino e fisica. -Parecchie classi prime attuali evidenziano carenze nella produzione scritta in Italiano e in latino dovute principalmente alla insufficiente preparazione pregressa in grammatica. Al fine di realizzare significativi miglioramenti negli apprendimenti si ritiene necessario potenziare lo sviluppo delle competenze chiave che sottendono il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali.